

**SANITÀ. CAOS PRENOTAZIONI, ORDINI MEDICI VENETO: DISSERVIZI
SIGNIFICATIVI**

LETTERA A ZAIA: CHIEDIAMO UN AUTOREVOLE E URGENTE ATTO RISOLUTORE

(DIRE) Venezia, 14 gen. – Ci sono ad esempio le prime visite Otorinolaringoiatriche, Impedenziometria, Esame audiometrico Tonale e Esame Audiometrico Vocale per cui sono necessarie due impegnative distinte e i pazienti spesso ottengono due appuntamenti in date differenti. Altro esempio: le cosiddette “ricette rosse” dall’1 gennaio 2025 in molti centri non vengono più accettate. E siccome molti laboratori, Case di cura e ospedali hanno già recepito gli aggiornamenti dei nuovi codici, non risultano più valide le impegnative prodotte prima del 30 dicembre. Con il risultato di un ulteriore disagio dei pazienti, costretti a richieste ai propri medici di famiglia nuove impegnative. Sono alcune delle disfunzioni che si stanno registrando in Veneto dopo che il 31 dicembre scorso sono stati aggiornati numerosi codici relativi a prestazioni erogate dal Catalogo veneto del prescrivibile (Cvp), sistema che consente la codifica delle prestazioni specialistiche e di laboratorio erogate dal Sistema sanitario regionale. Nonostante gli aggiornamenti dei software di prescrizione, l’aggiornamento sta creando notevoli difficoltà sia ai medici che ai pazienti, quali rallentamenti nella generazione delle impegnative e difficoltà nell’inserimento di alcune esenzioni, probabilmente a causa di malfunzionamenti del sistema informatico regionale. Dopo l’allarme lanciato dalla Fimmg regionale, ora sono i presidenti degli Ordini dei medici a segnalare il problema in una lettera al presidente della Regione, Luca Zaia, all’assessore alla Sanità Manuela Lanzarin e al direttore generale dell’Area Sanità e Sociale Massimo Annicchiarico.